



**DISPENZA FISCALE
PER LE
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
DILETTANTISTICHE**



PREFAZIONE

Quando si dice che la Federazione è una grande famiglia può sembrare che sia solo una frase scontata: in realtà ho potuto constatare quotidianamente che nella FESIK questo è il valore fondante e quindi il motivo che ne ha decretato il successo. La dimostrazione di affetto e di dedizione che alcuni maestri hanno nei confronti della propria organizzazione diviene palpabile nelle piccole “grandi” opere che fanno nel suo nome.

Da quando ho l'onore di presiedere questa grande famiglia ho avuto la possibilità di conoscere molto più da vicino il valore e l'impegno di molti maestri, che, oltre alla perizia tecnica ed alla capacità di insegnamento del karate, svolgono in modo eccellente nel proprio lavoro. Questo è il caso dell'autore di questo “Dizionario” che ha centrato l'obbiettivo che gli avevo chiesto di raggiungere.

Il dott. Mario Tagliaferri, oltre ad essere un maestro di karate di alta caratura, è un brillante dottore commercialista ed è titolare di un conosciutissimo studio che conta oltre una ventina di collaboratori.

Approfittando della fraterna amicizia che ci lega da anni e di essere il suo Sensei, gli chiesi in occasione di una riunione delle Società lombarde svoltasi al Centro Saini il 15 settembre u.s. di affrontare l'argomento fiscale, bestia nera di tutte le ASD, in quanto molto spesso vengono improvvisate gestioni improbabili ed approssimative. Questo Dizionario non vuole certo essere la soluzione a tutti i problemi fiscali, ma vuole assistere le Società Fesik, svolgendo il ruolo di riferimento di base e di conoscenza dei propri obblighi.

Ringrazio quindi l'autore ed il suo staff perché hanno contribuito in brevissimo



tempo , con specifica competenza e con quella affezione di “famiglia” a cui alludevo in apertura, a fornire una falsa riga sulla quale ogni società possa organizzare la struttura della propria Società in subordine alle normative vigenti.

Il Presidente

M.° Luigi Aschedamini c.n. VIII° Dan



PREMESSA

Cari amici della FESIK, l'idea di un opuscolo che spiegasse la disciplina fiscale delle ASD è nata, su specifica richiesta del Presidente M° Luigi Aschedamini, durante la riunione delle "società" lombarde a Milano, un paio di settimane fa. Abbiamo provato a immaginare uno strumento che potesse chiarire alcuni aspetti di gestione della nostre Associazioni sportive da un punto di vista soprattutto fiscale, vista la delicatezza del tema e l'attenzione che nei confronti degli enti non commerciali in generale l'Agenzia delle Entrate ultimamente rivolge. E ho pensato, come vedete, a un Dizionario fiscale delle ASD. La formula del dizionario consente una facile ricerca del tema da approfondire; la spiegazione di ciascun termine è sintetica, senza l'utilizzo di termini troppo tecnici, e senza riferimenti normativi all'interno del testo. In questo modo riusciamo ad evitare di leggere diverse pagine di noiosa e spesso incomprensibile "prosa tributaria". Spero che, nonostante la difficoltosa materia, la chiarezza dell'esposizione sia utile a tutti Voi. In calce al dizionario, per chi volesse approfondire la materia, troverete le norme di riferimento, la prassi, alcuni indirizzi utili, e un buon testo consigliato. Naturalmente, il dizionario non può essere la risposta a tutte le problematiche particolari che ciascuna Associazione dovesse incontrare; è necessario, per queste, rivolgersi comunque al proprio professionista di fiducia. Ma l'utilizzo "spiccio" del dizionario consentirà a tutti voi, ne sono certo, di "saperne di più", e di affrontare con maggiore tranquillità tutti gli adempimenti fiscali a cui sono sottoposte le nostre Associazioni sportive.

Voglio qui ringraziare il mio amico e collega Emanuele Serina, che con la sua



grande brillantezza e competenza in materia mi è stato di grandissimo aiuto, e la mia collega e socia (e IV DAN) Roberta Jacobone, che con i suoi preziosi suggerimenti ha reso più preciso, completo e utile il dizionario.

Non mi resta che augurarvi buona lettura.

OSS

M° Mario Tagliaferri

Dottore Commercialista



ASSEMBLEA

Va istituito, e tenuto aggiornato, un libro delle Assemblee della ASD, dove stampare i verbali delle riunioni dei soci. Obbligatoriamente va tenuta almeno una assemblea all'anno per l'approvazione del rendiconto di gestione.

BAR

Le attività dell'ASD possono comprendere anche la gestione dei bar e, quindi, la somministrazione di alimenti e bevande, se riservata esclusivamente ai soci ed effettuata nei confronti dei medesimi, purché l'associazione sia affiliata ad un ente di promozione sociale, le cui finalità siano riconosciute dal Ministero dell'Interno. Se le suddette modalità sono rispettate, i proventi derivanti da queste operazioni non sono considerati di natura commerciale.

COMPENSI MAESTRI/ISTRUTTORI

I Maestri e gli Istruttori possono ricevere compensi dalla ASD. In particolare:

- Fino a compensi erogati non superiori a € 7.500.= (all'anno) non va effettuata alcuna ritenuta;

- Da € 7.501.= ad € 28.158,28.= viene trattenuta una ritenuta del 23% a titolo di Irpef e una piccola percentuale a titolo di addizionale regionale e comunale. Fino a tale ammontare di compensi non si deve presentare l'UNICO, in quanto la ritenuta è effettuata a titolo d'imposta.

- Sull'eccedenza rispetto ad € 28.158,28.= .= la ritenuta (del medesimo importo di cui sopra) è effettuata a titolo di acconto, e pertanto il Maestro o l'Istruttore dovrà procedere a inserire tale compenso nella propria



dichiarazione dei redditi.

COMPENSI SEGRETERIA

Anche gli addetti ai servizi di segreteria e, in generale, amministrativi della ASD possono ricevere un compenso regolato come nel punto che precede.

COMUNICAZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO

Pur nel silenzio della norma, deve ritenersi che tale adempimento vada effettuato esclusivamente per gli addetti ai servizi di segreteria e non per Maestri e Istruttori, e nemmeno per coloro che sono impegnati direttamente nell'esercizio di attività sportive dilettantistiche.

CONTABILITA'

Con l'opzione per la Legge 398/91 di cui più avanti, le ASD sono esonerate dalla tenuta della contabilità e devono limitarsi a numerare e conservare le fatture di acquisto. Resta l'obbligo di conservare le fatture di vendita eventualmente emesse e di certificare i corrispettivi e i proventi commerciali, annotando le stesse fatture e i corrispettivi sugli appositi prospetti riepilogativi (sono prospetti ministeriali che si trovano nelle cartolerie), e di conservare copia di incassi e pagamenti.

CONTANTI

Come illustrato alla voce CONTO CORRENTE possono essere utilizzati i contanti, sia in entrata che in uscita, solo se di importo inferiore a €516,46.=



CONTO CORRENTE

Le ASD sono obbligate a far transitare tutte le uscite e le entrate, di importo superiore a € 516,45.=, da un conto corrente bancario o postale, pena la decadenza dei benefici fiscali previsti dalla Legge 398/91.

CORRISPETTIVI DA SOCI

Non è considerata commerciale, e quindi tassabile, l'attività svolta nei confronti dei soci, degli associati o partecipanti in conformità delle finalità istituzionali. Quindi, le prestazioni di servizio svolte a fronte di un corrispettivo specifico da parte dei soci iscritti alla ASD, ma anche da altre associazioni che svolgono la medesima attività e da associati o tesserati delle rispettive organizzazioni nazionali, non vengono tassate in capo alla ASD stessa.

CORRISPETTIVI DA TERZI

Tutte le attività svolte, ancorché in conformità con le proprie finalità istituzionali, nei confronti di terzi, dove per terzi si intendono tutti coloro che non sono soci, associazioni, o tesserati delle rispettive organizzazioni nazionali, sono considerate attività commerciali e quindi tassabili. Si segnala che tale attività devono comunque essere inferiori, per ammontare complessivo, a quelle del precedente punto CORRISPETTIVI DA SOCI, pena la perdita dello status di associazione senza fine di lucro.

DETRAZIONE IRPEF RAGAZZI

E' prevista una detrazione di imposta pari al 19% fino a un massimo di 210



Euro per le spese di iscrizione e/o frequenza di corsi di ASD sostenute dai ragazzi (o meglio, dai genitori) di età compresa tra i 5 e i 18 anni.

DICHIARAZIONI FISCALI

A seguito dell'opzione per la Legge 398/91, la ASD è tenuta alla presentazione dell'Unico per Enti non Commerciali e della dichiarazione Irap, nonché della dichiarazione 770 per indicare i terzi a cui sono stati corrisposti compensi, pur in assenza di ritenuta. E' esonerata dalla dichiarazione Iva.

ENPALS

Moltissimi dubbi sorgono sul tema dell'obbligo o meno dell'iscrizione all'ENPALS. Sono innumerevoli le situazioni "professionali" che si possono venire a creare tra il singolo Maestro o Istruttore e l'associazione sportiva; pertanto in questa sede si segnala solo che l'obbligo ENPALS sorge nel momento in cui l'attività è abituale e professionale, non negli altri casi. Ma a tal proposito si consiglia di sentire il professionista di fiducia per approfondire la situazione specifica.

EROGAZIONI LIBERALI

Se effettuate da persone fisiche sono detraibili nel limite di 1.500.= Euro per anno. Se effettuate da persone giuridiche sono deducibili esclusivamente se le ASD beneficiarie sono anche iscritte all'anagrafe Onlus.



GARE E STAGE

L'organizzazione di gare e stage non è attività commerciale, nel momento in cui gli eventi sono rivolti a Soci, a iscritti ad altre associazioni che svolgono la medesima attività, e ad associati o tesserati delle rispettive organizzazioni nazionali. Quindi le quote di iscrizione a gare o stage non sono tassate. Nel caso vi fossero contratti di sponsorizzazione o pubblicitari valgono le regole indicate per tali attività.

ISCRIZIONE CONI

Ogni ASD deve registrarsi, pena decadenza di tutte le agevolazioni, ogni anno al registro telematico del Coni inserendo i propri dati principali e procedendo alla stampa del certificato di iscrizione al termine della procedura da effettuare sul sito <http://registrosocietasportive.coni.it/>.

LEGGE 398/91

Possono optare per tale regime solo le ASD con proventi commerciali non superiori a 250.000 Euro, mediante comunicazione nel quadro VO della prima dichiarazione Iva oppure in sede di costituzione. L'opzione deve essere inoltre comunicata alla SIAE mediante apposito modello. L'opzione è vincolante per 5 anni.

LIBRO SOCI

Va tenuto aggiornato e compilato, almeno con cadenza annuale, mediante iscrizione di tutti i soggetti che hanno proceduto al versamento della quota



associativa e che pertanto hanno diritto di partecipare all'attività sociale della ASD.

MODELLO EAS

Il modello denominato "modello EAS", contenente le principali caratteristiche civilistiche e fiscali della ASD, deve essere inviato, in via telematica, all'Agenzia delle Entrate entro 60 giorni dalla data di costituzione delle associazioni. Il modello deve essere nuovamente presentato, in caso di variazione dei dati precedentemente comunicati, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione.

PUBBLICITA'/SPONSORIZZAZIONI

In caso di raccolta pubblicitaria o sponsorizzazioni ricevute la ASD dovrà emettere fattura con applicazione dell'Iva al 22%. Il regime della Legge 398/91 permette all'associazione di procedere al versamento di tale Iva con modalità trimestrale. Nello specifico la ASD andrà a versare il 50% dell'IVA relativa alla raccolta pubblicitaria (o in genere alle altre attività commerciali) e il 90% di quella relativa alle sponsorizzazioni.

QUOTE ASSOCIATIVE

La quota associativa deve obbligatoriamente essere identica per tutti i soci ordinari. Non sono ammesse distinzioni in tal senso, pena la non riconoscibilità della totale esenzione da tassazione della stessa.



RACCOLTA FONDI

Le raccolte di fondi in occasioni di eventi quali gare o stage non sono tassate, sempreché gli incassi vengano fatti transitare dal conto corrente della ASD, mediante assegni o bonifici, se di importo superiore a € 516,45.-

RAGIONE SOCIALE

Nello statuto e nella denominazione è obbligatoria la dizione “associazione sportiva dilettantistica”

RESPONSABILITA' AMMINISTRATORI

Gli amministratori delle ASD, il Consiglio direttivo nella sostanza, soggiace, oltre alle responsabilità in quanto Soci, anche a tutte le varie ed eventuali responsabilità di tipo penale in cui può incorrere l'associazione, dall'infedeltà patrimoniale ai reati tributari, da reati fallimentari a quelli di giustizia sportiva e doping.

RESPONSABILITA' DEI SOCI

Nelle ASD delle obbligazioni rispondono i Soci che hanno agito in nome e per conto dell'associazione stessa, a prescindere dalla carica rivestita.

RENDICONTO GESTIONE

Vi è l'obbligo per le ASD di redigere per ogni anno sociale un rendiconto di gestione (elenco entrate e uscite), in forma libera. Tale rendiconto non ha alcun valore fiscale, ma è un obbligo puramente civilistico.



RICEVUTE

Per i ricavi istituzionali è necessario rilasciare ricevute ai soci per gli importi versati a titolo di quote associative o di partecipazione alle iniziative organizzate dall'associazione, con indicazione separata degli importi riferiti a differenti voci.

Tali ricevute dovranno contenere i dati e il codice fiscale dell'associazione, nonché l'indicazione che l'importo indicato sulla ricevuta rientra tra le operazioni non soggette ad I.V.A. ai sensi dell'art. 4 comma 4 DPR n.633/72 e successive modificazioni.

RITENUTE

I compensi erogati a terzi per prestazioni professionali (per esempio Avvocati, Commercialisti, Notai, Medici, ma anche Maestri o Istruttori con Partita IVA), devono essere assoggettati a ritenuta d'acconto del 20%, da versare all'Erario entro il giorno 16 del mese successivo a quello del pagamento. In conseguenza di ciò, dovrà essere predisposto, nell'anno successivo a quello dei pagamenti, il modello 770, da inviare all'Agenzia delle Entrate entro il 31 luglio (anche se il termine, in questi ultimi anni, è "mobile").

SIAE

Alla SIAE, oltre alla presentazione del modello di inizio attività con l'opzione per la Legge 398/91, vanno consegnati, in caso di emissione di fattura o di corrispettivi, gli appositi prospetti riepilogativi sui documenti emessi. Per maggiori informazioni e per la reperibilità di tali modelli si veda il sito



www.siae.it.

STATUTO

Per poter ottenere le agevolazioni fiscali della Legge 398/91 lo Statuto delle ASD deve obbligatoriamente contenere alcune clausole specifiche, e precisamente:

- ❖ Divieto di distribuzione anche indiretta di utili.
- ❖ Obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di scioglimento, ad altro ente similare.
- ❖ Disciplina uniforme del rapporto associativo (uguali diritti per i soci).
- ❖ Obbligo di redigere il rendiconto di gestione annualmente.
- ❖ Eleggibilità degli organi amministrativi.
- ❖ Intrasmisibilità della quota associativa.

TASSAZIONE FORFETTARIA

Le ASD calcolano il proprio reddito imponibile in modo forfettario, applicando al reddito derivante da attività commerciale (cioè con emissione di fattura o corrispettivo) una percentuale di deduzione del 97%. Le ASD quindi pagano le imposte (31,4% in totale) sul 3% dei proventi commerciali. In sostanza, la tassazione è pari allo 0,942% dei proventi commerciali.

Per saperne di più

Riferimenti normativi e di dottrina:

- Art. 148 del Dpr 917/1986
- L. 398 del 16 dicembre 1991



- Art. 30 del D. L. n. 185 del 29 novembre 2008
- Guida Agenzia Entrate, Marzo 2007 dal titolo " LE AGEVOLAZIONI FISCALI A FAVORE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA"
- Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 16 maggio 2006 n. 63/E
- Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 7 novembre 2006 n. 123/E
- Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 25 gennaio 2007 n. 9/E
- Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 6 Dicembre 2010, n 125/E
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate del 9 Aprile 2009, n.12
- Istruzioni per la compilazione del Modello UNICO - Enti non commerciali ed equiparati
- "Le associazioni e le società sportive dilettantistiche. Disciplina fiscale e modello EAS.", di Luca Caramaschi, Euroconference 2011.
- Manuale delle Associazioni Sportive, AA.VV., Eutekne, 2011. (consigliato)